



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Comprensivo Statale "G. A. Colozza"

Corso Vittorio Emanuele, 70 - 86095 FROSOLONE (Isernia)

C. F. 90025300949 - Tel. - Fax (0874) 890438 - email:

isic82600e@istruzione.it

CURRICOLO VERTICALE INCLUSIVO



A.S. 2021-2022

Premessa

Una scuola inclusiva è una scuola che realizza il diritto all' apprendimento per tutti gli alunni ed è chiamata a valorizzare le diversità, personalizzare gli apprendimenti, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno e nel rispetto del principio di inclusione degli alunni nel gruppo classe.

L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali".

La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse, riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni; attua sempre una didattica inclusiva, capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, le attività laboratoriali, l'utilizzo di mediatori didattici, degli ausili informatici, di software e sussidi specifici d'insegnamento che prevedono strumenti, tecniche e strategie focalizzate sull'alunno e dovranno rendersi flessibili e ricche, in modo da contenere le proposte più adeguate per ciascun allievo, affinché possa seguire le vie più agibili verso il proprio apprendimento.

Il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato rappresentano gli strumenti attraverso i quali si elaborano soluzioni operative per favorire il raggiungimento di determinati obiettivi.

Il **PEI** viene redatto dal **Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (il GLO)** coinvolgendo l'intero team dei docenti di classe, le famiglie, gli operatori sanitari, gli specialisti ed i terapisti dell'ASL, gli operatori degli Enti Locali, in presenza di un

progetto individuale. È un documento che contiene l'indicazione dettagliata degli interventi educativi e didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno e, infine, i criteri di valutazione del percorso didattico. Il **PEI** fa parte del PTOF, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che ogni scuola usa per illustrare e presentare al pubblico la sua organizzazione e le scelte didattiche e pedagogiche.

Il **PDP**, Piano Didattico Personalizzato, è lo strumento che riporta il progetto educativo dedicato allo studente che ha difficoltà di apprendimento: è un documento dettagliato preparato dagli insegnanti che ricevono una diagnosi di DSA o altro disturbo dell'apprendimento fatta da uno specialista del Servizio Sanitario Nazionale o di una struttura accreditata, oppure da uno specialista privato.

Alla luce di tutto ciò e per realizzare una scuola inclusiva e rispondente a tutti i bisogni formativi, i docenti del Dipartimento Inclusione pianificano:

- ✓ *obiettivi di apprendimento specifici relativi alle varie dimensioni di sviluppo*
- ✓ *strategie d'intervento*
- ✓ *metodologie e materiali didattici.*

SCUOLA DELL'INFANZIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Dimensione cognitiva, neurologica e dell'apprendimento

1. osservare e riconoscere immagini;
2. ascoltare, apprendere ed elaborare semplici consegne;
3. partecipare ad una attività ludica;
4. manipolare, smontare, montare, piantare, legare ecc., seguendo un progetto proprio o di gruppo, o istruzioni ricevute;
5. acquisire la corretta impugnatura del mezzo grafico;
6. sviluppare/potenziare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine;
7. rappresentare graficamente la figura umana;
8. riconoscere e utilizzare oggetti e giocattoli in modo appropriato;

Dimensione della comunicazione e del linguaggio

1. Esprimere i propri bisogni e richieste e farsi capire dagli altri;
2. comprendere attraverso il linguaggio verbale e non verbale semplici consegne;
3. comunicare attraverso semplici disegni e colori;
4. potenziare la percezione visiva: colore, forma, dimensione degli oggetti;

Dimensione della relazione e della socializzazione

1. Interagire positivamente con i compagni e con gli adulti;
2. giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con i compagni;
3. accettare le regole nei diversi ambienti di vita quotidiana;
4. rispettare ruoli e impegni assunti all'interno del gruppo;

5. riconoscere ed esprimere le proprie e le altrui emozioni.

Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento

1. Prendere coscienza del proprio corpo come strumento di conoscenza di sé nel mondo;
2. controllare gli sfinteri e utilizzare i servizi igienici;
3. eseguire le attività di routine.
4. individuare le principali relazioni spaziali (sopra/sotto, dentro/fuori, in alto/in basso, ecc.);
5. riconoscere oggetti e materiali diversi identificandone alcune proprietà.

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Dimensione cognitiva, neurologica e dell'apprendimento

1. Discriminare oggetti e immagini in base alla categoria di appartenenza
2. Associare e classificare forme, immagini, colori, oggetti, categorie
3. Con lo stimolo-guida dell'insegnante svolgere semplici compiti individualmente e/o in piccolo gruppo
4. Compiere semplici azioni in sequenza
5. Svolgere attività di gioco finalizzate all'incremento dei tempi di attenzione e al potenziamento della memoria
6. Ricordare e riconoscere parole e immagini presentate precedentemente attraverso stimoli visivi
7. Riconoscere e trovare soluzioni a semplici situazioni problematiche
8. Sviluppare le abilità logico-matematiche e linguistico-espressive;
9. Sviluppare le competenze grafo-motorie necessarie per la scrittura

Dimensione della comunicazione e del linguaggio

Fonazione e articolazione

- Soffiare in modo efficace nelle varie direzioni;
- controllare i movimenti della lingua in modo funzionale alla produzione di fonemi;
- controllare i movimenti delle labbra in modo funzionale alla produzione di fonemi;
- pronunciare correttamente fonemi;
- pronunciare correttamente nomi di oggetti e persone;
- ampliare il lessico;
- formulare frasi di senso compiuto semplici e complesse;
- rispondere a semplici domande in maniera pertinente;
- riassumere brevemente una storia;
- raccontare brevemente fatti del proprio vissuto.

Lettura

- conoscere le lettere dell'alfabeto nei diversi caratteri;
- leggere i numeri in cifre e in lettere ;
- leggere parole bisillabe, trisillabe, polisillabe;
- leggere in modo corretto nei quattro caratteri;
- leggere in modo scorrevole, espressivo rispettando la punteggiatura;
- leggere e comprendere parole, brevi frasi e testi;
- leggere l'alfabeto Braille.

Scrittura

- Tracciare segni grafici in modo controllato;
- utilizzare penna o matita in modo controllato;
- copiare nei diversi caratteri;
- scrivere sotto dettatura parole, frasi e testi;
- produrre autonomamente brevi frasi;
- produrre autonomamente frasi complesse;
- produrre autonomamente brevi testi;
- scrivere il Braille.

Comunicazione e tecniche di comunicazione

- Avviare, mantenere e terminare una conversazione;
- usare strumenti digitali: telefoni, computer, tablet;
- comunicare attraverso il Linguaggio dei Segni;
- comunicare anche attraverso tabelle, schemi o altre rappresentazioni simboliche proposte dall'insegnante;
- esprimere vissuti utilizzando i disegni, il canto, la ritmica e il movimento.

Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione

- ridurre gli atteggiamenti oppositivi nei confronti di attività non gradite;
- rispettare le regole della vita sociale
- valutare le conseguenze dei propri comportamenti sugli altri;
- sviluppare relazioni sociali serene all'interno del gruppo;
- promuovere le relazioni spontanee;
- condividere attività ludiche, educative e didattiche con i compagni;
- promuovere/potenziare la percezione di sé e del proprio ruolo nella classe e nel gruppo dei pari;
- riconoscere e conoscere i nomi dei compagni di classe, delle insegnanti e degli adulti di riferimento;
- rispettare le indicazioni date dall'adulto di riferimento;

Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento

- Saper vestirsi da solo;
- saper allacciarsi le scarpe;
- avere cura del materiale scolastico e personale;
- orientarsi nello spazio e nel tempo in maniera graduale;
- acquisire graduale autonomia nell'esecuzione del compito;
- impugnare correttamente gli strumenti per le attività grafiche e pittoriche;
- sperimentare con il proprio corpo schemi motori di base;

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento

- Aumentare i tempi di attenzione e concentrazione sostenuta sul compito;
- migliorare la capacità di ascolto, di recupero ed impiego delle informazioni;
- rafforzare le capacità mnemoniche;
- sviluppare il pensiero logico matematico;
- consolidare i concetti di quantità e numero attraverso attività ludiche;
- potenziare il riconoscimento di forme ed oggetti specifici;
- associare oggetti alla vita quotidiana;
- potenziare le capacità logiche mediante ragionamenti che si aggancino a concetti della realtà tangibile.

Dimensione della comunicazione e del linguaggio

- Migliorare le competenze linguistiche, morfo-sintattiche e semantiche;
- potenziare forme di linguaggio basate sul contatto fisico e il tatto;
- sviluppare la produzione scritta;
- rafforzare l'esposizione orale;
- arricchire il lessico nei linguaggi specifici delle diverse discipline;
- migliorare l'acquisizione dell'abilità di lettura;
- ascoltare e comprendere messaggi semplici;
- potenziare forme di comunicazione utilizzando melodie e strumenti musicali;
- comprendere frasi di uso quotidiano;
- produrre domande e risposte semplici;
- potenziare il lessico di base;
- leggere ed individuare i punti essenziali di un testo di facile comprensione;
- descrivere e presentare se stessi, i propri familiari e persone conosciute;
- saper esprimere richieste di aiuto e di chiarimenti.

Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione

1. Area soggettiva:

- aumentare la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità;
- potenziare l'autocontrollo comportamentale;
- rispettare norme civili di comportamento;
- intraprendere iniziative socializzanti;

2. Area rapporti interpersonali:

- mostrare interesse e coinvolgimento per ciò che viene proposto da insegnanti e compagni;
- potenziare la collaborazione con i compagni;
- rendere più mature le relazioni interpersonali con tutte le figure presenti nella scuola;
- sviluppare le relazioni interpersonali fornendo ulteriori strumenti di linguaggio non verbale e sviluppando la capacità di comprensione degli input comunicativi.

Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento

1. Autonomia personale:

- sviluppare/potenziare l'autonomia di base: lavarsi, vestirsi, alimentarsi;
- organizzare e realizzare azioni finalizzate al soddisfacimento dei propri bisogni;
- individuare gli ambienti adatti alla pulizia personale;
- sapersi soffiare il naso e pulirsi la bocca;
- conoscere e saper utilizzare cerniere e bottoni;
- stringare le scarpe;
- consumare correttamente lo spuntino durante la ricreazione;
- mangiare da solo/a e usare correttamente le posate;
- ampliare la gamma di preferenze alimentari;
- tentare di risolvere un problema da solo prima di cercare aiuto;
- prevedere e valutare possibili situazioni di pericolo;
- avvertire gli altri in caso di bisogno/malessere.

2. Autonomia sociale:

- conoscere i componenti della famiglia: il loro ruolo, i loro compiti, i luoghi di lavoro;
- conoscere il proprio ruolo familiare;
- conoscere gli ambienti della casa;

- conoscere gli ambienti del proprio paese;
- recarsi autonomamente in luoghi conosciuti;
- saper attraversare la strada sulle strisce;
- prendere lo scuolabus;
- riconoscere la fermata e scendere;
- conoscere la suddivisione temporale della giornata;
- comprendere le sequenze temporali passate, presenti e future;
- conoscere lo scorrere del tempo in base alle ore indicate nell'orologio;
- salutare chi si incontra;
- saper usare il telefono/ricordare i numeri dei familiari;
- conoscere l'uso e il valore del denaro;
- usare il denaro in situazioni reali/simulate;
- sviluppare/potenziare l'autostima;
- rispondere in modo pertinente a domande semplici/complesse;
- comprendere ed eseguire ordini semplici o complessi.

3. *Autonomia scolastica:*

- avere cura del proprio e altrui materiale scolastico;
- sviluppare/potenziare l'uso autonomo e consapevole del materiale scolastico;
- orientarsi nei diversi spazi scolastici
- conoscere le persone che lavorano nella scuola e le loro mansioni;
- eseguire facili consegne
- conoscere la suddivisione oraria della giornata scolastica e rispettare i tempi dedicati alle varie attività;
- prolungare i tempi di concentrazione e attenzione;
- portare a termine un'attività chiedendo aiuto o in modo autonomo.

4. *Motricità globale:*

- conoscere il proprio corpo;
- riconoscere e denominare i segmenti corporei;
- sviluppare e/o consolidare gli schemi motori di base;
- rinforzare gli schemi motori più complessi;
- migliorare la motricità globale;
- sviluppare la coordinazione motoria generale.

5. *Motricità fine:*

- migliorare e consolidare la motricità fine;
- saper ascoltare e imitare i gesti;
- riconoscere concetti spaziali sopra-sotto e dentro-fuori;
- saper prendere e lasciare gli oggetti di varia forma con o senza ausili;

- scrivere con o senza ausili;
- coordinare l'uso delle due mani;
- opporre pollice e indice;
- rafforzare la coordinazione oculo-manuale.

6. *Prassie semplici e complesse:*

- svolgere attività motorie
- saper impostare e programmare l'attività costruttiva nello spazio;
- svolgere attività laboratoriali singole e di gruppo;
- favorire lo sviluppo della metacognizione: consapevolezza di sé, consapevolezza dei propri meccanismi interni e capacità di pianificazione;
- migliorare il livello di coscienza e di partecipazione;
- potenziare l'autostima.

METODOLOGIA DIDATTICA

L'approccio metodologico sarà prevalentemente di tipo pratico, operativo e semplificato.

La finalità da perseguire sarà sempre quella di avvicinare quanto più possibile ogni intervento educativo e didattico a quella che può essere l'esperienza dell'alunno.

Si cercherà, costantemente, di rendere partecipi tutti gli alunni alle attività educative e didattiche svolte, facendo leva sulle loro preferenze, nonché sulla necessità di garantire una piena integrazione e socializzazione, attraverso la flessibilità delle strategie. In particolar modo, è necessario programmare percorsi personalizzati, che mireranno allo sviluppo e al potenziamento delle capacità cognitive, affettivo-relazionali, nonché promuovendo atteggiamenti di interesse, motivazione e partecipazione, mediante interventi mirati, puntuali e verificabili.

L'attività didattica dovrà sempre partire dall'alunno e, mediante una precisa e attenta analisi iniziale dei prerequisiti, procedere nel rispetto dei ritmi individuali di apprendimento, tendendo verso quegli obiettivi adeguati alle sue reali capacità. Saranno utilizzate strategie inerenti l'ambito socio-affettivo e tendenti sia a promuovere sia a rafforzare le strutture relazionali del gruppo-classe. Si farà ricorso ad un approccio metodologico, che partirà dalle esperienze concrete dell'alunno e dai suoi vissuti extrascolastici, stimolando la sua naturale curiosità e la maturazione globale della personalità. Nella modalità di lavoro si favorirà la costruzione attiva della conoscenza, attivando strategie personali di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento di ciascun alunno.

L'alunno verrà sempre posto al centro dell'azione educativa e si cercherà di motivarlo ad una partecipazione attenta e gradualmente più responsabile.

Le strategie saranno, pertanto, diversificate a seconda delle occasioni didattiche, nonché pienamente integrate dall'uso di strumenti multimediali. Le attività didattiche saranno selezionate accuratamente in funzione delle fasi di lavoro, tenendo nella debita considerazione tutte le variabili individuali del singolo caso in ordine ad aspetti specifici, quali, attenzione, capacità mnesiche, ritmo di lavoro in fase esecutiva, capacità di integrazione di competenze diverse, ecc.

Si adopereranno, di volta in volta, le metodologie didattiche più adatte al bambino, calibrate con consapevolezza al gruppo-classe e in linea con le finalità e gli obiettivi, che ci si prefigge di raggiungere. E tutto ciò avendo cura di predisporre un ambiente di apprendimento accogliente, sicuro e motivante, tale da accrescere l'autostima, l'autonomia e la fiducia in se stesso.

Di seguito, alcune indicazioni specifiche in ordine alle diverse strategie metodologiche adottabili:

- cooperative learning, apprendimento cooperativo in piccoli gruppi;
- peer tutoring, lavoro in coppia o in piccoli gruppi;
- strategie di educazione socio-emozionale;
- role-play, simulazione dei ruoli o interpretazione di parti;
- gradualità dall'attività più semplice a quella più complessa;
- chaining, suddivisione della abilità in una serie di passi che costituiscono le precise azioni da eseguire e la sequenza temporale dei passi stessi;
- modeling, imitazione di modello;
- problem-solving, individuazione di procedure per risolvere un problema;
- rinforzi verbali e scritti delle spiegazioni; ripetizione delle spiegazioni in ambienti più favorevoli alla concentrazione e all'attenzione;
- uso di schede strutturate, schemi;
- uso del rinforzo positivo: incoraggiamento e aiuto dell'insegnante per sviluppare la fiducia in sé e migliorare l'autostima;
- semplificazione dei libri di testo;
- analisi guidata di brani e di testi di vario genere, attraverso domande-guida, conversazioni e sintesi dei contenuti proposti.

Strategie d'intervento:

- utilizzo di un codice prevalentemente grafico-visivo (mappe, schemi, grafici, immagini, disegni);
- realizzazione di cartelloni per facilitare la memorizzazione/organizzazione delle informazioni;
- attività manipolative;
- cooperative learning, tutoring, attività laboratoriali e di gruppo, approccio metacognitivo, prompting, rinforzo sociale, metodi cognitivo comportamentali, role playing, storytelling;
- registrazioni audio.

Materiali didattici:

- materiale strutturato e non;

- PC, tablet, LIM;
- software e applicativi didattici;
- libri digitali;
- audiolibri;
- software per la creazione di mappe e schemi;
- programmi online;
- esercizi interattivi online;
- video, filmati, documentari e cartoni;

Software didattici consigliati:

- Dalla parola alla frase, Luigi Tuffanelli ed. Erickson;
- Dalla frase al testo, Luigi Tuffanelli; ed. Erickson;
- LeggiXme, Applicazione di sintesi vocale;
- Audiolibro eBook reader;
- Dattilo Braille;
- Cuscinetto in gommapiuma per non vedenti e/o ipovedenti;
- Imparo con il videomodeling, A. Costa, E. Fiorot. Ed. Erickson.
- Metodo Analogico di Bortolato

Monitoraggio e valutazione:

- incontri periodici tra i docenti appartenenti ai tre ordini di scuola;
- incontri con le famiglie;
- incontri periodici con l'equipe multidisciplinare;
- manifestazioni di vario genere, mostre, pubblicazione di un giornalino di classe/plesso/istituto.